

LA STRADA PEDEMONTANA**Espropri, la Regione pagherà di più per accelerare i lavori**

MESTRE - Pedemontana, la Regione Veneto pagherà di più gli espropri, ma guadagnerà sui tempi di realizzazione. L'assessore alle Infrastrutture, Renato Chisso, ha sottoscritto un accordo con la Coldiretti e le altre associazioni di categoria che prevede un esborso maggiore del 10-15 per cento, a seconda dei casi, per gli indennizzi dei terreni sottratti per far passare la nuova superstrada. Anche per quest'opera, lunga 94 km tra Montecchio Maggiore (Vi) e Spresiano (Tv), sarà dunque applicato il «metodo Passante» con un duplice vantaggio: i

coltivatori diretti otterranno più soldi e l'amministrazione velocizzerà le procedure di realizzazione. «È un esempio che consegniamo al Veneto e al Paese e che in futuro potrà essere applicato non solo per le opere strategiche, ma anche per quelle comunali, provinciali e regionali ordinarie», ha detto Chisso, ricordando che lo stesso si fa anche per la Nogare-Mare e la terza corsia dell'A4. Nel corso di un seminario ieri a Mestre, il presidente della Coldiretti, Giorgio Piazza, ha ricordato che in questo modo si è neutralizzato lo stallo creato dalla sentenza

della Corte costituzionale che ha dichiarato illegittima la determinazione dell'indennità fondata sul valore agricolo medio, chiedendo di avvicinarlo a quello effettivo di mercato: l'intesa prevede, come nuovo criterio di calcolo, la triplicazione dello stesso valore più altre integrazioni del danno subito. La Pedemontana sarà realizzata in project financing e sarà pronta tra quattro anni attraversando 36 Comuni, 14 a Treviso e 22 a Vicenza, interessando 7,8 milioni di metri quadrati di terreno e oltre 2.800 ditte agricole.

Alvise Sperandio